

REPORTAGE DI UN VIAGGIO SPECIALE: LE CLASSI TERZE MEDIE RACCONTANO TRIESTE

LA CITTÀ DAI MILLE VOLTI

La città di Trieste ha **infinite storie alle sue spalle, storie che affascinano.**



Queste storie possono insegnarci molto: alcune sono **cupe e tenebrose** come quelle che riguardano le foibe e le trincee della I Guerra Mondiale, altre sono **meraviglie disegnate dalla natura** come grotte, doline, stalattiti e stalagmiti e altre ancora sono storie **avvincenti di personaggi storici e grandi intellettuali passati da qui**, come Massimiliano d'Asburgo o Umberto Saba o Italo Svevo. Anche i monumenti e gli edifici "parlano" e tutti ci regalano un significato, qualcosa a cui aggrapparci per capire meglio il mondo in cui viviamo.

A pochi km da Trieste c'è il **Sacrario di Redipuglia**, il più grande cimitero militare italiano, che nella sua immensità ricorda il sacrificio della vita di molti giovani uomini che hanno combattuto con coraggio durante la Grande Guerra. Noi visitatori ci siamo ritrovati a cercare, in quell'alfabeto di gradoni, cognomi conosciuti, forse per sentirci un po' più vicini a quei soldati di cui abbiamo potuto solo leggere le sofferenze sui libri di scuola. La scritta "PRESENTE" scolpita nella pietra su ogni loculo simula la risposta di ciascuno di questi uomini all'appello militare ed è molto suggestiva.



Affacciato poi sulla costa triestina c'è il possente **castello di Miramare**, una reggia ottocentesca che deve il suo nome proprio alla sua posizione: da qualsiasi finestra della dimora si decida di guardare, si può vedere il mare. Era proprio il mare, infatti, il grande orizzonte del principe imperiale Massimiliano d'Asburgo, amante dei viaggi, dell'esotico e della cultura in generale. L'interno

del castello, residenza del principe e della sua sposa, è ricco di

simboli e stanze segrete. Il piano inferiore è stato progettato per ricordare la "Novara", la nave di Massimiliano d'Asburgo: gli interni sono in legno, le stanze sono piccoline e il letto dell'arciduca sembra proprio quello di una cabina di una nave!



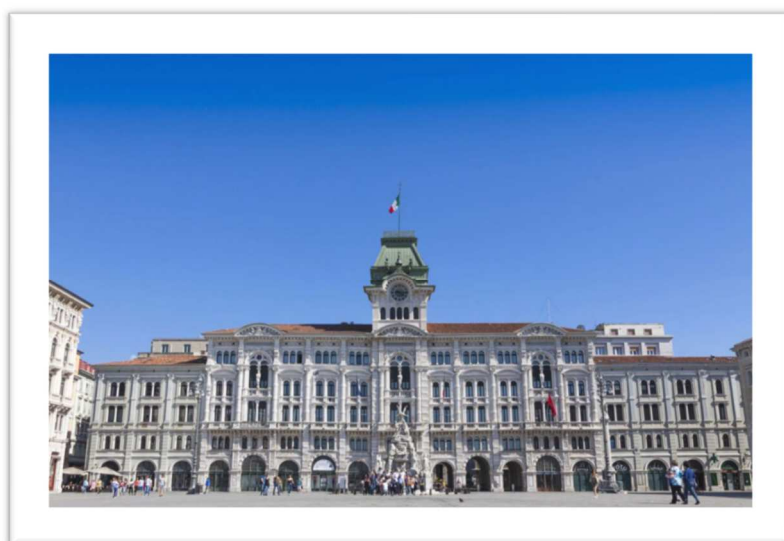
Tra le storie che mi hanno affascinato particolarmente, c'è stata anche quella della **Risiera di San Sabba**, un luogo adibito alla lavorazione del riso che si è trasformato prima in una prigione per oppositori politici e poi in un vero e proprio campo di concentramento durante l'occupazione nazista a partire dal 1943.

La **Grotta Gigante** però è stata la mia preferita: sono rimasto senza fiato ad osservare il mondo incantato che, goccia dopo goccia, il tempo e l'acqua hanno scavato nella roccia carsica.

Durante questo bellissimo viaggio, tra momenti seri e divertenti, ho potuto imparare in modo diverso, stimolato da mille sfumature di colore diverse che, mescolandosi tra loro, creavano sempre nuove forme e prospettive; sono questi per me i volti di una città indimenticabile.

Enrico e la classe 3A

“UNA SCONTROSA GRAZIA”



Piazza Unità d'Italia

“**Trieste ha una scontrosa grazia**” diceva il poeta Umberto Saba. E visitandola ce ne siamo resi conto anche noi.

Il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia è una bellissima città affacciata sul mare blu e travolta dalla forza della bora.

Si trova in un **luogo di confine e di passaggio**, per cui non ci si sente del tutto né in Italia né in Slovenia.

Trieste è attraversata sia dalla storia più antica che da quella moderna fino al ricordo della guerra e della tragedia delle foibe.

Le strade, gli edifici, i monumenti, le piazze raccontano un passato fatto di **incroci di popoli**, tradizioni e culture diverse: questa città ha proprio un suo gusto retrò.

Tra i banchi di scuola abbiamo studiato la città sotto vari punti di vista (storico, artistico, culturale) e ne abbiamo parlato anche in occasione dello spettacolo teatrale “**Magazzino 18**” di **Cristicchi**.

Poi, però, il 17 e il 18 marzo 2023 ci siamo recati sul posto insieme ai compagni delle classi 3A e 3B e **abbiamo potuto conoscere di persona alcune delle sue “facce”**, tra cui l'imponente Piazza Unità d'Italia, il decorato castello di Miramare, il silenzioso Sacratio di Redipuglia, le emozionanti Risiere di San Sabba e la meravigliosa Grotta Gigante.

Ci è piaciuto molto diventare guide turistiche del nostro stesso viaggio e presentare ai compagni gli altri monumenti (ad esempio il palazzo Gopcevich, il palazzo della Borsa Vecchia, il Caffè Tommaseo, la Chiesa di Sant'Antonio).

Durante queste visite abbiamo scoperto tantissime cose nuove e abbiamo anche riflettuto molto, soprattutto quando siamo andati alle Risiere di San Sabba e al Sacratio di Redipuglia. Questi luoghi ci hanno fatto venire veramente i brividi per ciò che testimoniano: una parte della nostra storia che non va dimenticata.

Invece, la Grotta Gigante, piena di stalattiti e stalagmiti, ci ha fatto sentire impauriti e per certi versi come intrappolati in un mondo fatato.

Questa è stata anche l'occasione per divertirsi con i compagni di sempre e socializzare con altri nostri coetanei.

Trieste è proprio una città dai mille volti, ora un po' anche nostra.

PRONTI, VIA, SI PARTE: VENITE CON NOI NELLA CITTÀ DI TRIESTE

Nella gita a Trieste, che ha avuto luogo venerdì 17 e sabato 18 marzo 2023, noi alunni delle classi terze secondarie dell'I.C. di Ponte Nossà, insieme ai nostri insegnanti, abbiamo vissuto una **bellissima esperienza, piena di emozioni**. Trieste è una città ricchissima di storia, cultura e tradizione, ma allo stesso tempo di innovazione, arte, bellezza e anche scienza. (Giorgio)



Trieste è un capoluogo bellissimo situato nella regione più orientale dell'Italia: passeggiandovi, rimani incantato dalla bellezza dei palazzi magnifici, ma soprattutto dal fatto che il suo cuore - ossia la Piazza Unità d'Italia, incorniciata da splendidi edifici - è affacciato sul Mar Adriatico con uno scorcio illuminato di azzurro che la rende aperta, trasmettendo un senso di libertà e di viaggio. La Piazza fu così chiamata dopo l'annessione di Trieste al Regno d'Italia. **Tra le attrazioni che ci hanno colpito di più, la Fontana dei Quattro Continenti** che rappresenta i quattro continenti conosciuti alla metà del Settecento e simboleggia l'importanza dell'attività commerciale di Trieste. (Francesco e Marco)

Per la sua posizione a collocata a metà tra l'Italia e la Slovenia, Trieste **rappresenta un vero punto d'incontro di culture e tradizioni diverse** dell'Europa occidentale ed orientale. (Micol)



È una città elegante e ricca di monumenti artistici ed essendo stata al centro di scambi commerciali tra popolazioni diverse (infatti il suo nome significa "mercato"), è diventata una capitale multiculturale sul piano linguistico, artistico e storico. La sua posizione è strategica e ne ha determinato una storia ricca di avvenimenti importanti e di influenze. Il suo rapporto con il mare è stato determinante, tanto che venne denominata **"La piccola Vienna sul mare"** dagli austriaci, nell'età della dominazione asburgica. Uno dei suoi simboli è il Faro della Vittoria, costruito in ricordo dei combattenti caduti nelle battaglie navali durante la Grande guerra. (Eva e Luca)

La sera il colpo d'occhio sulla Piazza è spettacolare perché è tutta illuminata e le luci si riflettono nel mare; **ti senti piccolissimo perché è davvero grandiosa**, circondata da edifici che sfilano maestosi ed eleganti come sentinelle in raffinata uniforme, quali Palazzo Modello, il Municipio, Palazzo Pitteri, Palazzo Stratti e il Palazzo della Luogotenenza austriaca. Nel centro storico ci sono anche numerosi caffè dalla storia illustre per i nomi celebri della letteratura e dell'arte che li frequentavano, come il Caffè degli Specchi dove nel secolo scorso potevi incontrare intellettuali come Svevo e Joyce, e non mancano tanti piccoli negozi molto carini. Da vedere la famosa Libreria antiquaria del famoso poeta triestino Umberto Saba. (Greta, Stefano M. e Gaia)



La particolarità del territorio triestino è anche geologica: infatti si trova nel Carso, un altopiano di rocce calcaree dove avviene un fenomeno erosivo, della durata di centinaia di migliaia di anni, che porta l'acqua presente in superficie nelle profondità del terreno, formando delle grotte naturali che sono di grande attrazione per i turisti. **La più spettacolare è la Grotta Gigante** che ha una profondità di oltre 120 metri sotto la superficie ed è visitabile. (Ikhlasse, Stefano T., Zakaria e Adnan)

La Grotta ha un'altezza di un centinaio di metri ed è la più grande grotta turistica ad un'unica sala esistente al mondo; per scendervi bisogna percorrere lunghe e ripide scalinate, godendo di una splendida vista sull'immenso salone. Arrivati nel cuore della grotta, **si rimane senza fiato per la bellezza di questo spettacolo della natura, decorato da bizzarre e fantasmagoriche stalattiti e stalagmiti** di ogni forma e dimensione dall'effetto fiabesco. Si può ammirare un'enorme stalagmite alta 12 metri e larga 4. (Giulia, Anna e Federica)



Trieste è un luogo importante per la memoria del secolo scorso: c'è il **Memoriale di Redipuglia, il più grande cimitero militare italiano**, detto anche Sacratio dei Centomila, dove sono custodite le spoglie di oltre centomila caduti della Prima Guerra Mondiale, dei quali solo quarantamila hanno un nome, mentre i rimanenti rimangono sconosciuti. (Sebastiano)

Il Sacratio di Redipuglia è **un'immensa gradinata e su ogni gradino sono incisi i nomi dei soldati caduti nella Grande Guerra**. Fu costruito in epoca fascista e inaugurato da Mussolini il 18 settembre 1938. La gradinata è fatta di 22 gradoni larghi 12 metri e alti 2 metri e mezzo. (Daniele e Giulio)

I nomi sono messi in ordine alfabetico e sopra ad ogni loculo è scolpita nella pietra la scritta **PRESENTE**. Mi ha colpito molto il fatto che, osservando i nomi dei soldati morti, **siamo riusciti a riconoscere alcuni cognomi tipici dei nostri paesi bergamaschi**. (Stefano M.)

Vedere la vastità del monumento dall'alto e tutti i nomi dei caduti contenuti – che sono solo una piccolissima parte di quelli morti nella guerra – ci ha fatto ragionare sulle **ferite profonde che lascia un conflitto**. (Giorgio)

La **Risiera di San Sabba era un'azienda per la lavorazione del riso, poi adibita nell'ottobre del 1943 a centro di smistamento dei deportati in Germania e Polonia e poi alla detenzione di ostaggi**,

prigionieri politici ed ebrei, diventando un vero e proprio campo di concentramento con un forno crematorio che provocò la morte di oltre 3000 persone. Appena entrati, si passa attraverso un vicolo con alti muri di cemento che servono a creare nel visitatore il senso di angoscia vissuto dai prigionieri qui rinchiusi. (Giorgio e Luca)

Sulla sinistra si trova la “Cella della morte” che inizialmente venne usata come cella per i condannati a morte e poi divenne una vera e propria camera a gas dove venivano uccisi i prigionieri: di lì nessuno usciva vivo. Nel cortile **c'è un monumento in acciaio simboleggiante il fumo che usciva dal camino**. L'architetto che lo ideò volle così simboleggiare il forno crematorio che venne fatto esplodere dai nazifascisti alla fine della guerra per cancellare le tracce di quell'orrore. (Mirko)

La Risiera di San Sabba **mi ha emozionato perché mi ha fatto sentire partecipe alla tragedia che vi era avvenuta nel passato**. Mentre la visitavo, sono stata attirata da una iscrizione; vi era scritto: “5 aprile 1945 – Cara mamma, ti scrivo per dirti che oggi verrò fucilato, dunque addio per sempre! Cara mamma addio! Cara sorella Addio! Caro papà addio!”. Mi sono commossa e ho sentito un nodo alla gola, mi sembrava che questa persona forse un ragazzo, scrivesse proprio a me, a noi e mi ha spinto a ripensare con più attenzione a quello che avevo visto e sentito. Le vittime stimate sono tra le 3000 e le 5000. (Asia)

Questo luogo è diventato un **Monumento nazionale in ricordo delle persecuzioni della Seconda Guerra Mondiale** ed è così fedele e ben conservato che è stato scelto per le riprese del film “La vita è bella” di Roberto Benigni. (Elisa)

Affacciato sul golfo di Trieste sopra una scogliera alta una decina di metri e con una vista mozzafiato sul mare, si erge lo splendido **Castello di Miramare**, dimora di Massimiliano d'Asburgo-Lorena e della moglie Carlotta, fino a quando non diventerà imperatore del Messico, dove verrà assassinato. (Marco e Federica)

Il romantico castello, dalla posizione salubre, fu spesso frequentato anche dalla illustre cognata, Elisabetta di Baviera, conosciuta con il soprannome di “Sissi” e moglie dell'imperatore d'Austria, Francesco Giuseppe, fratello di Massimiliano. **Spettacolare**, il Palazzo spicca contro l'azzurro del mare con la sua bianca pietra d'Istria e colpisce con lo stile eclettico dei suoi arredi originali, le pareti interne rivestite di tessuti azzurri e rosa dai molteplici simboli decorativi, le splendide stanze arredate e la vista spettacolare che si gode dalle finestre affacciate sul mare. La visita al Parco è molto suggestiva: con i suoi labirinti e laghetti, i vialetti dai ciottoli bianchi, gli alberi alternati alle aiuole e le sue scalinate spettacolari che discendono fino al mare, ci è parso un posto magico, un vero giardino delle fate. (Mirko, Giulia, Micol)

Abbiamo passato dei bellissimi momenti **insieme** e abbiamo potuto conoscerci meglio; è stata un'esperienza indimenticabile e possiamo solo concludere dicendo che Trieste è una città da visitare assolutamente! (Varvara e Sebastiano)